



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa 19 ottobre 2016

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

Brenta Sicuro: «Idrovia, lavori urgenti»

Il comitato ha inviato una lettera all'assessore Bottacin ricordando l'alluvione del novembre 1966



Una conca dell'idrovia del Brenta

► CAMPAGNA LUPIA

«Chiediamo che i lavori per il completamento dell'idrovia vengano portati avanti al più presto possibile, non vogliamo che si ripetano scene come quelle dell'alluvione del 1966». A dirlo è il comitato Brenta Sicuro che nei giorni scorsi ha inviato una lettera all'assessore all'ambiente regionale Bottacin. Per ricordare quegli eventi intanto domani in municipio a Campagna Lupia verrà inaugurata una mostra in ricordo dell'alluvione.

«Sono passati 50 anni», spiega Marino Zamboni per il comitato Brenta Sicuro, «dal-

la grande alluvione del 1966. Quella che tra i giorni 3 novembre e 4 novembre interessò disastrosamente la città di Firenze. In realtà però le regioni più colpite furono quelle del Nord-Est, dove avvennero estese inondazioni e numerose frane.

Nelle regioni settentrionali i morti furono ben 87. Gli sfollati furono oltre 42 mila, di cui 25 mila e 800 solo in Veneto. Nella pianura Padana e nella pianura Veneta in generale furono inondati almeno 137 chilometri quadrati di territorio, con danni in almeno 209 comuni. Il Brenta, in piena eccezionale, respinse le acque della concomitante piena del

Bacchiglione che scendeva dal Piovego, il quale esondò e ruppe l'argine destro. Sei anni fa, nel 2010, una nuova alluvione. Stavolta nel vicentino e nel vicino territorio padovano attraversato dal Bacchiglione. Dopo quest'altra alluvione finalmente il tema della prevenzione ha incominciato a farsi strada. «Ora finalmente», spiegano Legambiente e il Comitato Brenta Sicuro, «è stato dato il via libera al progetto dell'idrovia Padova-Mare».

«Finalmente», spiegano i comitati, la Regione si è decisa a predisporre il progetto preliminare del completamento dell'Idrovia, che fun-

zionerà in primo luogo come scolmatore di 350 metri cubi di acqua al secondo in caso di piena nel bacino Brenta-Bacchiglione. Un primo passo avanti e una prima vittoria per chi ha pensato al recupero di quest'opera incompiuta e per chi si è mobilitato e si è battuto, ma non va perso altro tempo. Per questo sollecitiamo la Regione vedendo che i progetti sono fermi da mesi nel tortuoso iter burocratico». Intanto proprio domani alle 20.30 in municipio a Campagna Lupia si terrà l'inaugurazione di una mostra sugli effetti dell'alluvione del 1966.

Alessandro Abbadi